

150° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELL'OSPEDALE PEDIATRICO BAMBINO GESÙ

Poste Italiane e Poste Vaticane hanno emesso in congiunta, il 19 marzo 2019 un francobollo per commemorare i 150 anni della fondazione dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma. Per il Vaticano il valore di €. 1,10, per l'Italia la cat. B che corrisponde allo stesso valore di €.1,10 e due folder. "Il futuro è una storia di bambini": la frase è fra gli elementi che caratterizzano il francobollo e il logo del secolo e mezzo, una cornice che evoca l'arcobaleno. Uguali i due francobolli.

L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù nasce nella seconda metà dell'Ottocento grazie all'iniziativa della famiglia Salviati. A Roma, come nel resto d'Italia, i piccoli malati vengono spesso ricoverati, senza attenzioni specifiche, nelle stesse corsie d'ospedale degli adulti. La duchessa Arabella Salviati, colpita dalla condizione di disagio in cui versano i piccoli poveri infermi della città, inizia ad elaborare l'idea di fondare un ospedale per i bambini sul modello dell'Hopital des Enfants Malades di Parigi. Il progetto è immediatamente sostenuto dal marito, il duca Scipione. Poco dopo, il 19 marzo 1869, in una piccola stanza di via delle Zoccolette a due passi dal Tevere sono accolte quattro bambine affidate alla cura di due medici e delle suore Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli. Nasce così il primo nucleo dell'Ospedale dedicato al Bambino Gesù, il più antico ospedale pediatrico d'Italia. Nel 1917 la regina Elena di Savoia dona la colonia estiva Villa Iolanda di Santa Marinella, e l'ospedale aumenta la sua recettività e potenzia le sue capacità di affrontare patologie particolari come la tubercolosi ossea. Nel 1924 viene donato dalla famiglia Salviati alla Santa Sede, e diventa a tutti gli effetti l'Ospedale del Papa. Oggi il Bambino Gesù è il più grande Policlinico e Centro di ricerca pediatrico in Europa, collegato ai maggiori centri internazionali del settore, punto di riferimento per la salute di bambini e ragazzi provenienti da tutta Italia e dall'estero. Inoltre l'Ospedale è presente a livello internazionale con interventi di assistenza e cooperazione. In Cambogia, Repubblica Centrafricana, Giordania, Siria, Tanzania, Georgia, Russia, Cina ed Etiopia sono attivi progetti di collaborazione con strutture ospedaliere e universitarie che prevedono attività di formazione e assistenza clinico-chirurgica.

Il segretario di Stato Vaticano card. Parolin, intervenendo alla cerimonia dei 150 anni, ha ripreso la frase di Papa Francesco "ogni anniversario è occasione per guardare il passato con gratitudine, vivere il presente con passione, abbracciare il futuro con speranza" e ha sottolineato: "Va la nostra gratitudine a Dio e a tutte le persone che in questo ormai lungo periodo hanno prestato la loro opera, con dedizione, generosità, disinteresse e professionalità, a favore dei piccoli pazienti. Guardare al passato e raccontare la propria storia è indispensabile per tenere viva l'identità, rinsaldare l'unità all'interno di una comunità e favorire il senso di appartenenza dei suoi membri". "Questo ospedale fonda la propria identità nelle parole di Cristo: "Ero malato e mi avete visitato. Visitare gli infermi è una delle opere di misericordia corporale, una delle opere dell'amore, che deve caratterizzare lo stile dei singoli cristiani e delle comunità cristiane. La Chiesa l'ha tradotta in molti modi, tra l'altro dando vita a ospedali e ad altre istituzioni di cura..." (F. Meroni)

